

Garbatella Ieri vertice istituzionale nel liceo semidistrutto dalle fiamme dolose all'alba di sabato

Il Socrate «resiste» e riapre il 2 settembre

Nessun blocco della didattica. Provincia e Ministero provvederanno alla ricostruzione

700**Alunni**

Tanti sono i ragazzi iscritti al classico di via Reginaldo Giuliani

200**Mila euro**

L'entità dei danni stimata dal prefetto Giuseppe Pecoraro

Erica Dellapasqua

■ Massima rapidità nell'individuazione dei colpevoli e riapertura della scuola come da programma, il 2 settembre: sono due impegni «che hanno anche un valore simbolico» quelli assunti dalle istituzioni che, ieri mattina, si sono riunite in un vertice tecnico al liceo Socrate per fare il punto sugli interventi dopo il rogo che ha distrutto il primo piano dell'istituto. Alla riunione hanno partecipato il prefetto Giuseppe Pecoraro, l'assessore capitolino alla Scuola Alessandra Cattoi, il presidente dell'VI-II municipio Andrea Catarci, tecnici di Provincia, Regione e Ministero dell'Istruzione e il rappresentante d'istituto Luca Brigida, che si è poi confrontato coi tanti alunni anche ieri presenti sul posto sull'esito dell'incontro: «Tutti ci sono molto vicini, istituzioni, genitori, ex alunni, gente del quartiere, per questo lanceremo iniziative a sostegno della ricostruzione come una raccolta fondi, che avrà il nome 'Socrate Resiste'». «Il Socrate resiste», come si leggeva nello striscione che, a fine mattinata, i ragazzi hanno srotolato davanti all'istituto, un messaggio «contro ogni tipo di intimidazione».

Partendo dalle responsabilità, assicura indagini rapide il prefetto, che ha portato anche la solidarietà del ministro dell'Interno Alfano: «L'impegno è di trovare subito i colpevoli, agendo con la massima celerità per individuare gli autori di questo ignobile gesto». La ricostruzione, nel frattempo, deve partire subito. I danni, che lo stesso Pecoraro ha stimato in circa 200 mila euro, saranno accertati nei dettagli nei prossimi due giorni, questa la tabella di marcia che si sono date le istituzioni, e poi –

Colletta**I ragazzi lanciano****una raccolta di fondi****per il loro liceo****Materiale****Comune Regione****acquisteranno****gli arredi scolastici**

sulla base del preventivo - si aprirà immediatamente il cantiere. «La Provincia è l'ente responsabile che si occuperà del reperimento dei fondi - ha spiegato l'assessore alla scuola di Roma Capitale Alessandra Cattoi - qualora mancassero interverrà il ministero dell'Istruzione, mentre Comune e Regione hanno dato la disponibilità ad intervenire in un secondo tempo per l'acquisto degli strumenti della didattica e degli arredi come banchi e sedie, il necessario per riaprire la scuola il 2 settembre». È un segnale di continuità quello che si vuole trasmettere, soprattutto agli alunni, rassicurati sul fatto che «non ci saranno ritardi nell'avvio dell'anno scolastico, nessuna situazione d'emergenza o arredi provvisori».

Intanto è gara di solidarietà tra alunni, genitori ed ex alunni, oggi anche volti conosciuti, che intendono contribuire: «Stiamo valutando tante iniziative - spiega Luca, uno dei rappresentanti d'istituto - e speriamo tramite una raccolta fondi di aiutare anche noi le istituzioni a riaprire la scuola il prima possibile». Erano in tanti, ieri, gli studenti che si sono presentati al liceo per seguire il vertice, vogliono capire chi ci sia dietro tutto questo, e con quali motivazioni si sia attaccata una scuola simbolo di Roma per tante ragioni, ma rifiutano l'idea che si apra una «caccia all'uomo» tra compagni: «Non abbiamo fatto alcun nome - hanno precisato assieme al preside, Vincenzo Rudi, sull'ipotesi che il responsabile sia uno studente - ci amareggiano riferimenti espliciti nei confronti di una persona perché al momento non c'è alcuna prova e siamo certi che nessuno abbia puntato il dito contro nessuno».





Incontro operativo Un momento del vertice istituzionale che si è tenuto ieri nel liceo classico della Garbatella